

# Consigli evangelici per un nuovo umanesimo

DI PAOLO MARTINELLI \*

A causa della nuova ordinanza del Governo per il contenimento del Coronavirus il secondo incontro di formazione per la Vita consacrata nell'Arcidiocesi ambrosiana, previsto per sabato 14 marzo, non avrà luogo. Tuttavia il tema di questo appuntamento appare molto importante anche per quanto stiamo vivendo in questi giorni, segnati dalla emergenza sanitaria e vale la pena ricordarne il significato.

mergenza che rischia di segnare profondamente le relazioni sociali. Il Concilio Vaticano II a questo proposito ha affermato cose molto belle. Pensiamo a *Gaudium et Spes* quando dice: «Chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anch'egli più uomo» (numero 41). *Lumen gentium* ricorda che la professione dei consigli evangelici «non si oppone al vero progresso della persona umana, ma al contrario per sua natura le è di grandissimo profitto» (numero 46); non c'è vera esperienza di consacrazione se non si cresce in umanità! È san Giovanni Paolo II in *Vita consecrata* a ricordare il carattere profetico dei consigli evangelici proprio perché contengono un «profondo significato antropologico» (numero 87). Papa Francesco raccomanda alle persone consacrate di non rinunciare mai alla profezia come possibilità di vivere il Vangelo qui e ora, qualsiasi sia la situazione in cui ci troviamo a vivere

(Lettera ai consacrati, 2014). Se nel cammino della modernità, a causa del processo di secolarizzazione, la Vita consacrata ha espresso spesso la distanza della Chiesa da un mondo sempre più «mondano», oggi è tempo di mostrare sul campo dell'esistenza la capacità del Vangelo di umanizzare la vita; da qui la possibilità di un nuovo protagonismo delle persone consacrate a servizio di un nuovo umanesimo. In questa prospettiva i consigli evangelici ci ricordano l'umanità stessa di Gesù, la sua tenerezza e misericordia. L'obbedienza ci ricorda come la libertà non si compia nell'assoluta autonomia, ma nella creazione di legami positivi e duraturi, nel riconoscersi tutti figli del Padre, a cui affidarci, poiché lui sa di che cosa abbiamo bisogno. La povertà ci ricorda la nostra condizione di creature fragili e vulnerabili; la nostra straordinaria capacità di manipolazione del reale, attraverso la tecnologia,

non può essere senza criterio; c'è un'ecologia integrale - come ci ricorda papa Francesco in *Laudato si'* - che va coltivata per poter abitare la «casa comune» che Dio ha messo nelle nostre mani. Infine, la castità ci ricorda l'importanza di vivere le relazioni affettive autentiche, imparando ad amare l'altro perché è altro e non per il tornaconto che ne possiamo avere. Un affetto casto è quello che nella relazione sa vivere un «distacco» autentico, come condizione perché l'altro sia accolto tutto intero, come si fa un passo indietro di fronte ad un'opera d'arte per poterne ammirare meglio la bellezza. Anche nell'epoca del Coronavirus, in cui è chiesto distacco e solidarietà, la profezia dei consigli evangelici ci insegna una sobrietà che non mortifica i rapporti ma li rende più veri, più umani, alla luce del Vangelo.

\* vicario episcopale per la Vita consacrata maschile



Una celebrazione in Sant'Ambrogio per la Vita consacrata

Gli operatori di pastorale battesimale delle diocesi della Lombardia chiamati a riflettere sui temi legati

all'attesa, alla nascita e ai primi anni dell'infanzia. Sono «pagine di Vangelo» nel vissuto dei genitori

# Accanto alle famiglie che si aprono alla vita

DI ANTONIO COSTABILE \*

Il dono della vita accolta da parte di due genitori è luogo esistenziale carico di una fecondità sorprendente non solo per loro ma per la Chiesa e più ancora per l'umanità intera. Alla luce del mistero che si dischiude nella generazione di un figlio le Diocesi della Lombardia hanno promosso per sabato 21 marzo alle 9.30 a Milano (parrocchia Regina Pacis - via Kant, 8) una giornata di studio per gli operatori di pastorale battesimale sul tema «L'amore dà sempre vita. Il Vangelo della famiglia è la risposta alle attese più profonde della persona umana». La giornata si prefigge di offrire una lettura profonda delle dinamiche antropologiche dell'attesa, della nascita e dell'accompagnamento dei genitori nei primi anni dell'infanzia dei loro figli per cogliere già «pagine di Vangelo» che vengono scritte nel vissuto di una famiglia che si apre alla vita. La Chiesa genera nella fede alla vita cristiana accogliendo la domanda di Battesimo che i genitori richiedono per i loro figli. Ogni comunità cristiana, porzione di Chiesa, può vivere in modo consapevole e responsabile il compito di essere madre che genera nella fede se con sguardo sereno, quasi contemplativo, sa cogliere lo straordinario dinamismo del venire alla luce di un bimbo e dei suoi primi passi nella vita a partire dalla totale e incondizionata disponibilità di un padre e una madre che si aprono alla vita, attendono, accolgono, mettono al mondo un figlio e sono disposti ad accompagnarlo nella sua crescita. Quale grande mistero si svela nello sbocciare di una vita! Gli operatori di pastorale battesimale unitamente alle loro comunità si dispongono quasi a imitare quanto con grande maestria e naturalezza compiono due genitori aperti alla vita e costantemente dediti alla cura dei loro figli. Il laboratorio di studio che viene proposto, quindi, a tutti gli operatori di pastorale pre e post battesimale intende stimolare la consapevolezza che siamo tutti chiamati a generare nella fede e accompagnare nella vita cristiana sapendo primariamente riconoscere la bellezza del mistero della vita che si svela nei suoi dinamismi naturali. Le iscrizioni online (su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)/servizioperlacatechesi) alla giornata verranno chiuse il 13 marzo.

\* responsabile Servizio per la catechesi



L'immagine scelta per il volantino dell'iniziativa

ultimo ciclo del percorso formativo

## La Chiesa vicina anche a chi ha il cuore ferito

Il Servizio diocesano per la famiglia ha predisposto il percorso formativo «Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito» sul capitolo VIII di *Amoris laetitia*, dove si parla di fratelli e sorelle che vivono situazioni coniugali dette «irregolari». L'ultimo ciclo di tre incontri, rivolto alle Zone II e IV, il cui avvio era previsto per ieri 7 marzo, in ottemperanza al decreto governativo legato all'emergenza Coronavirus, inizierà invece sabato 14 marzo sempre a Venegono. È in programma una giornata intera dalle 9.30 alle 16, con la presenza dell'arcivescovo. Le altre due date sono 21 e 28

marzo. «Siamo chiamati ad accompagnare nel discernimento quanti visitiamo e accogliamo con la gioia del Vangelo nel cuore e sulle labbra», sottolinea il vicario episcopale di settore don Mario Antonelli, nella lettera indirizzata ai Decani per illustrare il percorso, che si prefigge di «declinare gli orientamenti pastorali dell'arcivescovo in una proposta che sappia formare quanti accompagnano o si dispongono ad accompagnare in un discernimento credente» quanti vivono in quelle situazioni. Per far sì che ogni Decanato sia adeguatamente rappresentato,

l'invito è rivolto a: da 2 a 5 preti per Decanato (di cui uno dei primi dieci anni di ordinazione), diaconi permanenti particolarmente impegnati in ambiti di pastorale familiare, preti dei santuari o case religiose, particolarmente dedicati al ministero della riconciliazione, preti e laici responsabili della pastorale familiare zonale o decanale, responsabili dei gruppi Valle di Acor, responsabili zionali del catechumenato e rappresentanti dei consultori familiari presenti in Zona. Note organizzative e iscrizioni online su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it).

## Preti 11°-21° anno, la due-giorni ad aprile

La due-giorni per i preti dall'11° al 21° anno di ordinazione proposta dal Vicariato per la formazione permanente del clero sul tema «Diventare "adulti" nel ministero in un tempo senza adulti» - inizialmente prevista per il 24 e 25 febbraio al

**Era prevista in febbraio. Prossimamente disponibili il programma e le modalità di partecipazione**

Centro pastorale ambrosiano a Seveso e sospesa per ordinanza regionale - viene riproposta dalle 10 di lunedì 27 al pranzo di martedì 28 aprile, sempre a Seveso. Più avanti la Formazione del clero renderà noto il programma e le modalità per l'iscrizione online. «Gli anni che passano, l'esperienza del ministero in diverse

comunità cristiane e le trasformazioni sociali e culturali in cui siamo immersi fanno emergere cambiamenti nella vita stessa di ogni presbitero - spiega monsignor Ivano Valagussa, vicario episcopale per la Formazione permanente del clero - . Progressivamente s'impone

con trepidazione anche la domanda che riguarda il diventare adulti nel ministero. Una domanda difficile perché contiene tanti elementi che richiedono un discernimento spirituale. Con questo appuntamento vorremmo, insieme, aiutarci in questo discernimento». Per informazioni: tel. 0362.6471

## Sospesi i due incontri quaresimali del clero

Tra gli eventi sospesi e tolti per ora dal calendario diocesano a causa dell'emergenza Coronavirus ce ne sono due espressamente rivolti a sacerdoti, Religiosi e diaconi. Il primo è la mattinata di riflessione quaresimale che era prevista martedì 9 marzo al Museo diocesano. Si trattava di un'occasione di meditazione sul cammino verso la Pasqua, favorita dalla possibilità di ammirare le o-

perre di Gauguin, Matisse e Chagall dedicate alla Passione e aiutata da una presentazione della direttrice del Museo, Nadia Rigghi, e da una introduzione alla Quaresima di monsignor Carlo Azzimonti, vicario della Zona I. Il secondo è la celebrazione penitenziale comunitaria presieduta dall'arcivescovo in Duomo, inizialmente prevista martedì 3 marzo e poi differita a martedì 10 marzo.



Cresimandi a San Siro

## Cresimandi a San Siro in data da destinarsi

In seguito alle indicazioni emanate il 4 marzo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che sospendono per un mese le manifestazioni e gli eventi che comportano affollamento di persone, la Fom ha rimandato l'incontro Cresimandi 2020, previsto allo Stadio Meazza di San Siro sabato 29 marzo, in data da destinarsi, che sarà comunicata il più presto possibile, rilanciando l'iniziativa e coinvolgendo ancora una volta tutti i partecipanti. Saranno attesi i Cresimandi e i Cresimandi 2020, i loro genitori, i padrini e le madrine e i loro catechisti ed educatori, nella grande festa dello Spirito, che i ragazzi continuano a preparare con il Cammino dei 100 Giorni «In volo con lo Spirito». I gruppi sono invitati

**L'appuntamento con l'arcivescovo non si terrà sabato 29. Per i gruppi rimangono comunque aperte le iscrizioni online**

comunque ad effettuare l'iscrizione online ([www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)) non appena hanno il numero preciso delle adesioni. Quest'anno la procedura di partecipazione prevede, dopo la prima fase di iscrizione online, la seconda fase del ritiro del materiale alla libreria Il Cortile (via Sant'Antonio, 5 - Milano) oppure in uno dei due punti di ritiro di Busto Arsizio e Giussano (che sono stati spostati a data da destinarsi in prossimità

dell'evento). In alternativa, si potrà scegliere la spedizione del materiale all'indirizzo indicato nella fase di iscrizione online. Le due fasi sono indispensabili per l'assegnazione dei biglietti di ingresso allo stadio. Per integrazioni successive e nuove iscrizioni, i partecipanti verranno considerati come un nuovo gruppo e non sarà garantita la possibilità di assegnare posti vicini agli altri iscritti di stessa provenienza. Le iscrizioni online chiuderanno il lunedì precedente la data fissata per l'incontro. È prevista una quota di 6 euro per partecipante per contribuire alle spese della manifestazione e all'acquisto del materiale. Si potrà versare la quota tramite bonifico o alla consegna/ritiro del materiale.

## Disabilità, convegno rinviato

Il convegno diocesano dal titolo «La persona con disabilità generatrice di nuove relazioni» - promosso dal Servizio per la catechesi in collaborazione con la Fom, la Caritas ambrosiana e il Csi - inizialmente programmato sabato 7 marzo, è stato rinviato a sabato 18 aprile, sempre dalle 9 alle 13, a Gallarate, nel Teatro Nuovo «Madonna in Campagna» (via Leopardi, 4; ingresso libero, ma con prenotazione online su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)). Sarà presente l'arcivescovo. Dopo l'accoglienza, la preghiera e le comunicazioni della sezione Disabilità del Servizio per la catechesi, ci saranno le relazioni di due pedagogiste dell'associazione «La Nostra

Famiglia» e alcune testimonianze offerte dalla parrocchia dei Santi Martiri dell'Uganda di Roma, che racconteranno come sia possibile diventare comunità a misura di ogni persona. Verrà allestito uno spazio espositivo dedicato al materiale inclusivo in uso nelle comunità, prova tangibile dell'attenzione creativa delle parrocchie verso i più fragili. Durante i lavori saranno garantiti un servizio di stenotipia e interpretariato italiano Lis, oltre a un'attività di assistenza ai bambini, anche con disabilità, per la quale è necessario segnalare la presenza inviando una e-mail a [inclusionedelladisabilita@diocesimilano.it](mailto:inclusionedelladisabilita@diocesimilano.it).